

OH JIMMY[®]

NUMERO 8

THE ITALIAN JIMMY PAGE AND LED ZEPPELIN FANZINE

The king of rock

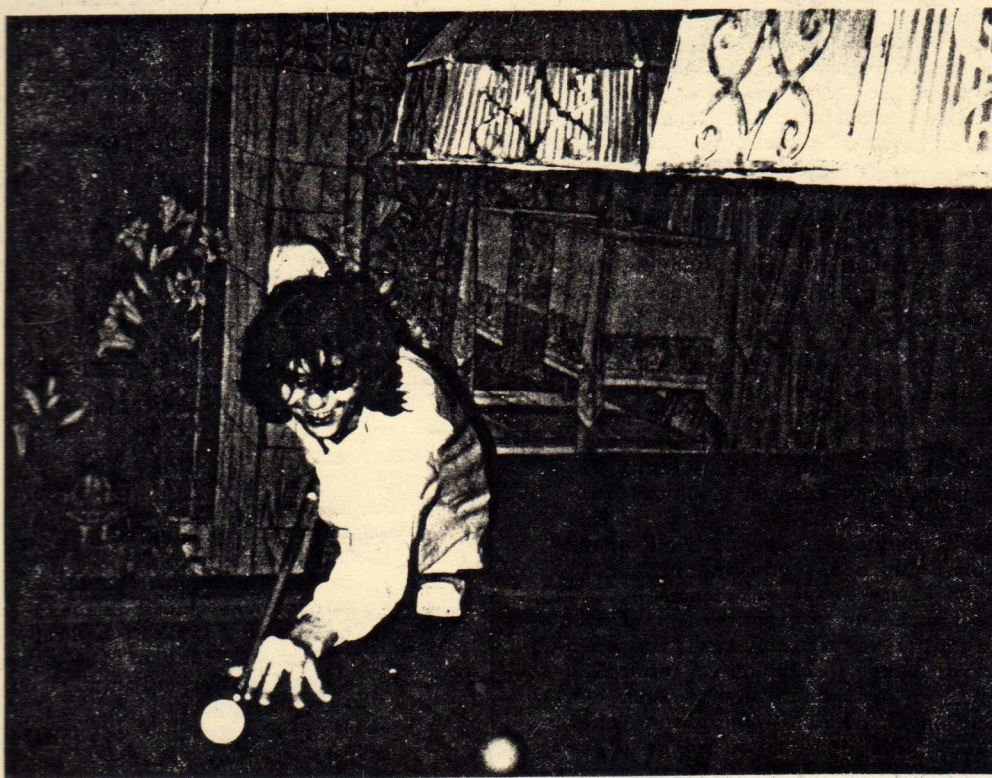


Foto di Steve Jones 1982

COMMUNICATION

Tim: "Mamma, secondo te chi sono i Led Zeppelin?"

Mamma di Tim: "Led Zeppelin? E' un complesso, no?"

Tim: "Sì, ma..."

Mamma di Tim: "Beh, sono un grande complesso, stanno bene insieme, sono grandi, suonano bene, insomma...vanno!"

Tim: "...sic!"

Oooooooooohhhh yeeeeaaaaah, it's been a long time
...it's been a lonely lonely lonely lonely lo-
nely...Tiitiime.

Ooooooooooh, Gooooodeevening gente, sieti pronti?
Okay, go for it...go for OOOOOOHHHH JIIIMMY!

State bene? Scacciate i blues, prendete Physi-
cal e mettete sul piatto Night Flight o Boogie
with stu, in un attimo starete meglio! Ah, grazie
a Dio ci sono i Led Zeppelin...Dio come siamo
fortunati, ma vi rendete conto...siamo i fans
del miglior gruppo rock, se non il migliore
certamente il più versatile, l'unico gruppo a
saper offrire un brano per ogni umore...
thanks God, It's Led Zeppelin! Un ciao a tutti
voi vecchi lettori ed un abbraccio a voi
nuovi sostenitori che in questi ultimi due/tre
mesi siete diventati tantissimi...Ooooh yeah
I feel good yeah, baby baby baby baby!
Spero che anche questo numero di Oh Jimmy
vi piaccia e contribuisca a tenervi alto il
morale in attesa dell'uscita dei dischi di
Percy e di Jimmy, previsti per la fine del-
l'estate.

Molti di voi mi hanno chiesto di fare uscire
la fanzine ogni due mesi, uno addirittura
credeva che Oh Jimmy fosse settimanale....(?)
...ma sapete, anche se non sembra, portare
avanti una iniziativa simile significa spen-
dere la maggior parte del proprio tempo libero,
quindi almeno per ora accontentatevi di quello
che passa il convento. Non dimenticate che
dirigo OH JIMMY praticamente da solo, e che
da Solo, traduco gli articoli esteri, correg-
go gli articoli e alcuni di voi scrivono,
scrivo io stesso la maggior parte dei pezzi
pubblicati sulla fanzine, corrispondo con
un sacco di gente affinché le notizie mi
provenivano da tutto il mondo o quasi, batto
tutto a macchina, impagino, curo l'art work

(Hey Dom, che fine hai fatto?), e passo notti
insonni sulla fotocopiatrice della tipografia
vicino a casa mia! No, no, no...non sono un
santo, faccio tutto questo perchè mi piace, ma
cercate di comprendere i non pochi problemi e
le dolci sofferenze che un lavoro simile com-
porta...can't get no, can't get no, gan't get no
release.

Bene, scrivetemi, pubblicizzate la fanzine e
soprattutto ascoltate i Led Zeppelin, perchè
la loro musica colora la vita.

OKAY, il prossimo numero sarà pronto ad Ottobre;
nel frattempo statemi bene e cercate di passare
delle buone vacanze, perchè vi voglio tutti
ben riposati e gasati al massimo. Grazie ancora
per il vostro sostegno e per l'affetto che
ogni volta, ripeto ogni volta, mostrate nei
miei confronti. Vi abbraccio tutti forte forte!

Take care & Keep the love

Tim

OH JIMMY n.8- Luglio 1987 -Pubblicazione senza
fini speculativi. Dedicato con tutto l'amore pos-
sibile a John Bonham!

For this issue, very special thanks to:

- Luciano "1971" Viti;
- Steve "what a surname" Jones;
- Sharon Thomas;
- Christian Peruzza;
- Jorg Tschirschwitz;
- Kayko Kato;
- Giuseppe Barbieri;
- Elle Johnson;
- Donna Thomas;
- John Luke "Rod" Bracali & Anna;
- Danilo "Ripley" Landi;
- Brian "Post office blues" Tirelli;
- Mara MarellenImovilli Tirelli;
- Max Marmiroli;
- Albertino Sitti & 4 ESSE tipolito;
- Jimmy, Jonesy & Percy;
- and as usual...thanks a lot to the sweet
talker, sweet walker, sweet screamer and
greatest public relation woman...Barbara
"I've got to ramble" Bertacchini.

OH JIMMY is a "Will have to take a pass" publi-
cation. All rights reserved. 1987 Tim Tirelli.

"Nah, leave it yeah"-management tel.059/549454.

NEWS



Per la serie Heart-break hotel, va ora in onda il servizio speciale sulle nozze a sorpresa di Jimmy Page!!! Eh...il buon Pagey ci ha tirato un scherzetto mica male...sembra proprio che si sia sposato. Come forse saprete già da un po' di tempo aveva rotto definitivamente la sua relazione con Charlotte Martin per intraprenderne una con la bella (e finora misteriosa) Patricia. Beh, nella back cover dell'ultimo album di Mason Ruffner c'è un ringraziamento a Jimmy e Patricia Page. Signori, Signore, ormai è fatta...ma ce lo vedete voi Jimmy nei panni del family man??? Ad ogni modo.....felicitazioni Giacomino.

Well, vediamo però cosa ci riservano le altre notizie a carattere puramente musicale: Robert sarà uscire il suo 4° album a fine agosto, mentre il doppio L.P. di Pagey dovrebbe vedersi la luce in autunno. Un amico di una mia amica ha avuto la fortuna di ascoltare il demo-tape di questo disco... purtroppo per voi...ho giurato di non dire niente a proposito! (Sorry, people.) Il vostro buon (?) Timoteo però non vi vuole lasciare completamente a bocca asciutta e quindi beccatevi queste recentissime dichiarazioni che Jonesy, Percy e gente vicina ai nostri hanno rilasciato:

JOHN PAUL JONES: "Sì, abbiamo discusso la possibilità di tornare insieme. E' stato molto divertente tornare a suonare insieme a Jimmy nel suo album, e essere nello stesso studio insieme a Robert è una esperienza sempre sorprendente. Ma è impossibile dire che cosa noi potremo essere tra alcuni mesi. Robert è molto preso dalla sua carriera anche se ha qualche problema nel mettere insieme una band; ma come ho detto, l'idea di lavorare ancora insieme è stata discussa, quindi c'è una possibilità".

UN PORTA VOCE DELL'ATLANTIC: "Credo che vogliano fare qualcosa in ancora insieme; ma quello che li frena un po' è ciò che la gente penserebbe se li vedesse on stage o in studio... se potessero farlo solo per divertimento si rimetterebbero insieme in un minuto. Ma debbono sempre combattere con lo spettro del loro passato, e sono intimiditi dall'idea

che l'eventuale nuova proposta sia inferiore alle aspettative, essendo chiaramente comparata al loro lavoro passato."

ROBERT PLANT: "Jimmy, ah Jimmy/E' un uomo sorprendente, intelligente e pieno di idee. Riesce sempre ad avere il meglio da chi lavora con lui. Questa è la sua qualità. Poi è un lavoratore instancabile quand'è in studio e ti rende partecipe nello stesso modo in cui lo è lui."



JASON BONHAM: "I Led Zeppelin furono la migliore band di sempre. Conosco tutti i membri della band da quando ero in fasce e quindi sono tutti come degli zii per me. Li vedo sempre con molto piacere e l'opportunità di suonare con loro, anche solo facendo una jam, è sempre qualcosa di grande. E' sempre stato il mio sogno suonare con i Led Zeppelin, chi lo sa, forse succederà."

* Sono in circolazione, per ora purtroppo soltanto negli USA, due video bootlegs molto interessanti: "Firm in Detroit" e "Led Zeppelin visual history". Il primo è di buona qualità a quanto mi dicono ed è la testimonianza di una delle serate più felici del firm. La telecamera indugia il più delle volte su Jimmy, che appare davvero in gran forma e di un ottimo umore. Il secondo è una raccolta vari brevi filmati: COMMUNICATION B., DAZED, e WHOLE LOTTA LOVE dal primissimo periodo live (e promo in studio) della band, poi alcuni spezzoni di THE SONG REMAINS THE SAME, alcuni promo di ROBERT PLANT le apparizioni live di quest'ultimo al CONCERT FOR KAMPUCHEA e PRINCE'S TRUST ROCK GALA, HOT DOG da Knebworth e....mi manca quasi il fiato...3 pezzi filmati al LOS ANGELES FORUM nel 1977. Oh Mamma!!!!!!

FF

★

U.S.A. TOUR 1986 ★ JIMMY TEARS DOWN THE WALLS!!!**II ★ RR ★ MM**

★

by Elle Johnson ★

Prima che i Firm raggiungessero la parte occidentale degli Stati Uniti col loro tour del 1986, avevo già sentito parecchie testimonianze riguardo i loro shows della orientale.

Mi fu detto che Jimmy appariva felice ed in salute, che ballava, sorrideva e che naturalmente suonava benissimo.

A queste andavano aggiunte mille altre lodi per quel che riguardava il light-show e le presentazioni dei nuovi pezzi.

Tutte queste anticipazioni erano incredibili e mi venivano fornite mentre io ed i miei amici aspettavamo con ansia la seconda parte del tour.

Il primo show che vidi fu quello di Minneapolis (5/5/86). Dopo tre numeri una cosa fu così evidente da non poter essere ignorata: il modo di suonare di Jimmy era 10 volte migliore di quello del tour '85 o dell'Arms!

C'erano più confidenza, decisione e chiarezza nella sua chitarra, tutte cose che da parecchio tempo mancavano, a causa delle pressioni e del conseguente nervosismo che attanagliava Jimmy.

Ci fu un definitivo sorriso pieno d'orgoglio sulla mia faccia.

Quel primo show volò via in fretta, tanto da non permettermi neanche di fare un quadro del o spettacolo; ma col secondo concerto a Kansas City il 14/5/86, i ricordi iniziarono a restare nella mia memoria.

Bisogna dire che rispetto all'85 furono tolte CRAZY LADY, TOGETHER e BOOGIE MAMA.

FORTUNE HUNTER fu il pezzo che aprì ogni concerto; aspettavo con ansia questa canzone ma finiva sempre prima che la riconoscessi (o quasi). Sembrò infatti che la band non fosse sufficientemente calda per suonarla in modo compatto.

Alcuni fans dissero che sarebbe stato CLOSER il pezzo d'apertura ideale.

Le nuove canzoni furono davvero molto buone; Con TEAR DOWN THE WALLS non c'era niente altro da fare che ballare, era impossibile restare seduti. I, basso pulsante di Tony ed il cantato di Paul resero la terza strofa più lunga che fu sottolineata da dei flashes di luci blu. Divertentissimo!

Io e i miei amici ballammo durante questo pezzo e questo ci causò qualche problema con quelli della sicurezza e con quelli che avevano dietro...ma non ce ne fregò nulla!

SPIRIT OF LOVE col suo spettacolare 'finale' (in italiano, ndr) fu il momento più bello di tutta la serata, aspettavo questa canzone sempre con molta trepidazione. Mi mancarono molto FREE TO LIVE e DREAMING, quest'ultima mancò ad un sacco di altra gente.



Foto di Donna Thomas.

PRELUDE ebbe la miglior versione mai eseguita fino ad allora, veramente sorprendente; l'approccio di Jimmy mi sembrò differente dalle precedenti esecuzioni del pezzo...fu più confidenziale e fluente.

Anche l'assolo di MIDNIGHT MOONLIGHT fu cambiato e diventò meno White-summeriano e più carino nonché melodico e orientale.

Anche nel tour del 1985 Jimmy parlò al pubblico, ma allora non si poteva capire una sola parola: il pubblico urlava in continuazione; in questo tour invece la folla ascoltò attentamente Jimmy scherzò spesso e la gente rise insieme a lui in parecchie occasioni, un rapporto veramente bello.

Gli assoli dei musicisti non furono proposti tutti di seguito, così servirono a spezzettare un po' lo show e a renderlo quindi più interessante.

L'assolo di Jimmy era più o meno quello del 1985 (eccezion fatta per Dallas) mentre quello di Chris fu decisamente migliore.

L'assolo di Tony, a parte alcune battute di PURPLE HAZE risultò molto noioso (mi dispiace Tony)!

Questo tour ha messo anche in evidenza la voce di Paul, sempre dannatamente all'altezza della situazione. Davvero grandiosa!

ALL THE KING'S HORSES fu rivitalizzata con un assolo di chitarra e un laser verde, già il light-show in generale è stato qualcosa di grandioso, ottimamente coordinato e quasi accanito.

L'assolo di Jimmy a Dallas fu qualcosa che andò oltre le nostre più rosee previsioni.

I suoi palati (degli effetti ndt) non funzionarono e questo significò il non potersi adagiare su cose suonate superficialmente, così, cosa fece lui?

Se ne stette in piedi da solo con la sua LES PAUL per circa 20 minuti a suonare del Blues (Brrrrrr...ndTim)!

E come come se non bastasse, saltò fuori anche una parte dell'assolo di HEARTBREAKER (doppio Brrr...ndTim)!

Moltissimi tra il pubblico rimasero letteralmente a bocca spalancata con gli occhi sbarrati.

L'entourage della band era una sorta di 'Regno del controllo' e quindi i concerti furono davvero meravigliosi, ma ci furono un paio di episodi che turbarono un po' l'ambiente:

a Minneapolis Jimmy fu completamente sorpreso da due fans (maschi) che gli saltarono addosso sul palco. I due furono portati via in pochi secondi; Jimmy gli diede una occhiataccia, sorrise e se ne andò via.

a Detroit, l'audience più selvaggia e pazza per antonomasia, superò se stessa. Un mio amico lasciò un posto ambizioso vicino al palco per sottrarsi alla calca che, per essere qualche cm più vicino a Jimmy, si dilaniava. Mi dissero anche che qualcuno prima del concerto fu accoltellato. Credo che niente sia "peggio di Detroit" (in inglese 'Worse than Detroit' ndt).

A Kansas city, qualcosa gettato dal pubblico colpì Jimmy quasi in un occhio. Non ho mai visto Jimmy così incazzato! Fu lì per lì di interrompere MIDNIGHT MOONLIGHT, scosse violentemente la testa e si andò a riparare vicino alla batteria di Chris.

In un primo momento si rifiutò anche di prendere la chitarra dal suo assistente per il xxx numero seguente; ma poi si convinse, anche se suonò tutta YOU'VE LOST THAT LOVING FEELING vicino alla batteria.

Per fortuna durante TEAR DOWN THE WALLS tornò di buon umore.

A Oklahoma city, tornadi e pioggia, fecero sì che il concerto venisse interrotto per ben 3 volte a causa di interruzioni di energia.

Anche l'aeroporto rimase chiuso, cosicché Jimmy e Paul quella sera fecero una jam con la band locale che si esibiva nell'Hotel dove alloggiavano.



Foto di Donna Thomas.

A Seattle, l'ultimo show del tour, le transenne si ruppero ed intrappolarono alcune persone. Lo show fu interrotto per parecchi minuti.

Il finale vide la band con Phil Carson (il loro manager) al basso alle prese col classico MONEY.

Bene, io considero questo tour come il vero come-back di Jimmy, e non invece il tour del 1985 o quello dell'ARMS.

Questo fu il ritorno del maestro, il ritorno di quella magia così speciale che non si può nemmeno definire.

Elle Johnson
(Trad. di Tim Tirelli)

'IO & ROBERT' (?!)

di CHRISTIAN PERUZZA

"Sono molto contento che la foto che ho fatto insieme a Robert Plant ti sia piaciuta, Tim... ma, ti ho mai raccontato come è andata? Beh, erano le 5 del pomeriggio dell'8 settembre 1985 e noi provenivamo da Londra per assistere al concerto che Robert avrebbe tenuto al Birmingham NEC. Girammo intorno al NEC con la mia macchina per assicurarci che il concerto non fosse stato cancellato. Sentendo il sound check della band alle prese con alcune canzoni di Robert ci tranquillizzammo e decidemmo allora di dirigerci verso il centro di Birmingham per trovare un posto dove dormire la notte dopo il concerto. (Vi rammento che Christian ed il suo amico Michel sono francesi e che era dalla Francia che provenivano in origine ndr.) Ad un tratto vidi Robert dentro alla sua Ford Granada color marrone "E' Robert!" gridai subito e mi misi all'inseguimento. Fermi la mia macchina vicino alla sua e gli chiesi se ci poteva fare un paio d'autografi. "Oui bien sur" rispose lui in francese e scese dalla sua macchina prima di noi! Parlammo per circa 10 minuti e facemmo alcune foto, poi Robert ci lasciò per andare alle prove. Ci disse che eravamo dei matti a venire dalla Francia per vedere il suo concerto... sono certo però che lo ha gradito molto. Dopo che se ne andò, noi facemmo fatica a credere di aver incontrato la nostra star, il cantante della migliore band del mondo. Lui fu molto naturale e così 'simpatico' (in Italiano)!!!"

Christian 'I'm in the mood'
Peruzza.



libri: "OH JIMMY"

Nella prima settimana di luglio sarà pubblicata dalla GAMMALIBRI/KAOS edizioni, la biografia di Jimmy Page che il vostro buon Tim Tirelli ha scritto recentemente!

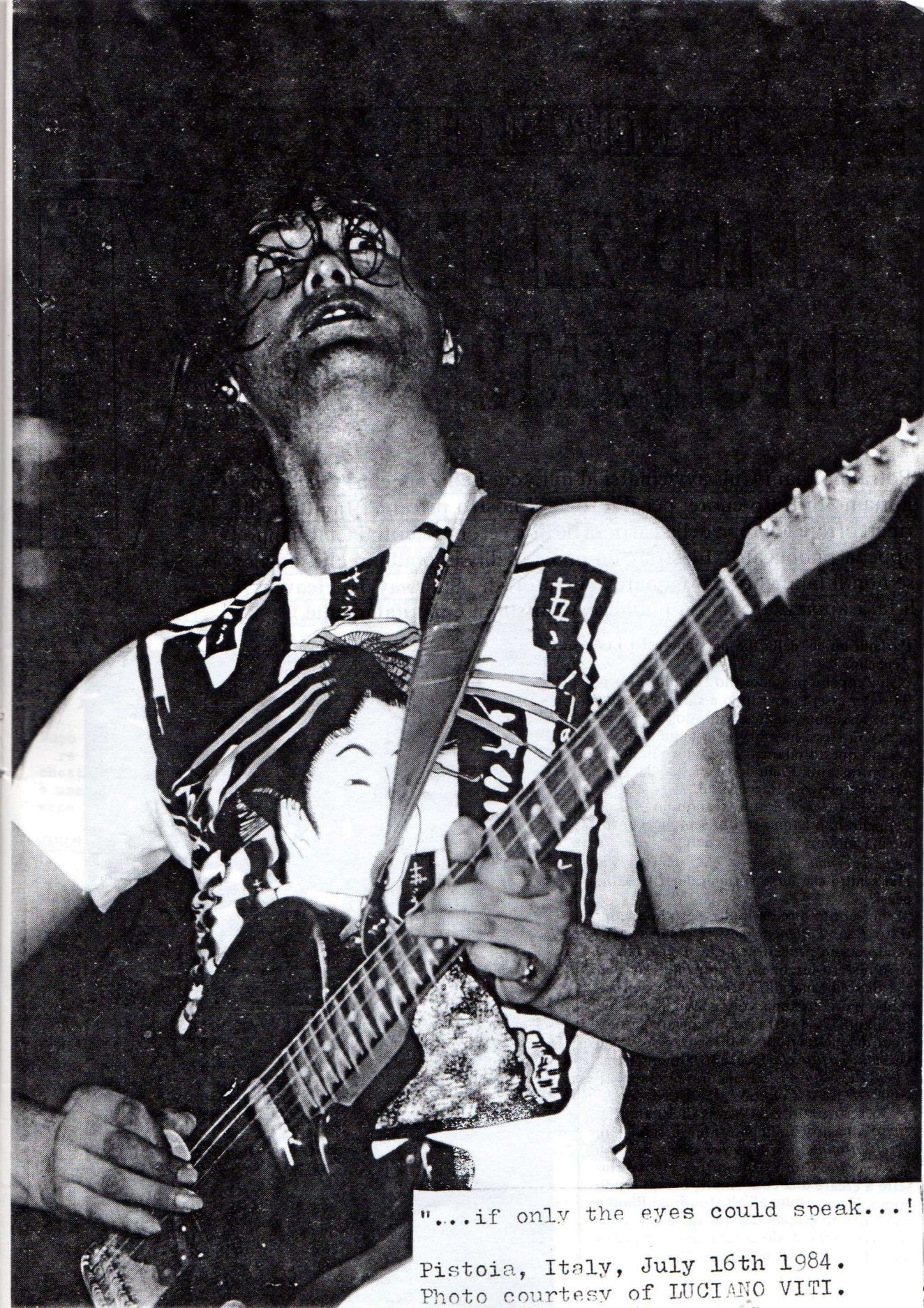
Il libro si chiama semplicemente "OH, JIMMY" e lo potrete trovare nelle migliori librerie e nei negozi musicali che si occupano di libri Rock. Spero di aver fatto un buon lavoro, anche se non sempre le mie idee sono coincise con quelle dell'editore, che ha preferito tagliare diverse parti! Non prendetevela quindi con me se ad ~~esempio~~ esempio troverete l'episodio della calata di Pagey in Italia in occasione del festival di Pistoia '84, liquidato in 4 o 5 righe!

Come ben sapete, The song... remains the same.



Courtesy L. Viti.

Luciano Viti & Jimmy!
Pistoia summer '84.



"...if only the eyes could speak...!"

Pistoia, Italy, July 16th 1984.
Photo courtesy of LUCIANO VITI.

IAN ASTBURY ED I CULT

I LED ZEPPELIN DEGLI ANNI 90?!

TuttiFrutti Mensile n. 56
Giugno 1987.

Potranno mai i Cult avvicinarsi al mito dei Led Zeppelin? Glielo auguriamo di tutto cuore: per il loro ed il nostro piacere... In attesa di ripercorrere le tappe della carriera dei loro eroi preferiti, i Cult hanno appena pubblicato "Electric" un nuovo bellissimo album che, anche se non li fa ancora paragonare agli autori di "Stairway To Heaven", li farà apprezzare da un pubblico vastissimo, e meritatamente.

Parlami un po' della tua passione per i Led Zeppelin.

"Gli Zeppelin possedevano l'equilibrio perfetto per essere un gruppo a caratteri maiuscoli: sessualità, aggressività, dolcezza, tecnica. Gli stessi membri della band completavano questo bilancio con le loro immagini contrastanti: *Plant* dolce e sensuale, *Bonham* aggressivo ed arrogante, *Page* abile e tecnico, e *Jones* il tipo tranquillo. I Led Zeppelin non hanno scritto semplici canzoni, ma albums carichi di energia, l'*energia della leggenda*".

Hai sentito che forse si riuniranno? Cosa ne pensi?

"L'ho sentito dire da molti, però ho incontrato *Robert Plant* 6 mesi fa e stava lavorando su un progetto solista. Penso che se si riunissero farebbero veramente una marea di soldi, ma allo stesso tempo non sarebbe più come una volta. Non siamo più negli anni '70 e verrebbe a mancare l'atmosfera di quel periodo. Mi incazzo se penso che *alla nostra età* facevano albums come "*Led Zeppelin 4*", ed ancora prima pezzi come "*Daze & Confused*". Se i Led Zeppelin fossero stati i Sex Pistols di 10 anni fa, credo che probabilmente non ci sarei più: *avrei fatto qualsiasi cosa per essere parte di tale energia*. Con i Cult mi piacerebbe riuscire a creare una cosa simile, ma mi rendo conto di non essere all'altezza di un *Plant* e che il nostro gruppo non possiede il loro talento. In ogni modo cercheremo sempre di dare il massimo di noi stessi..."

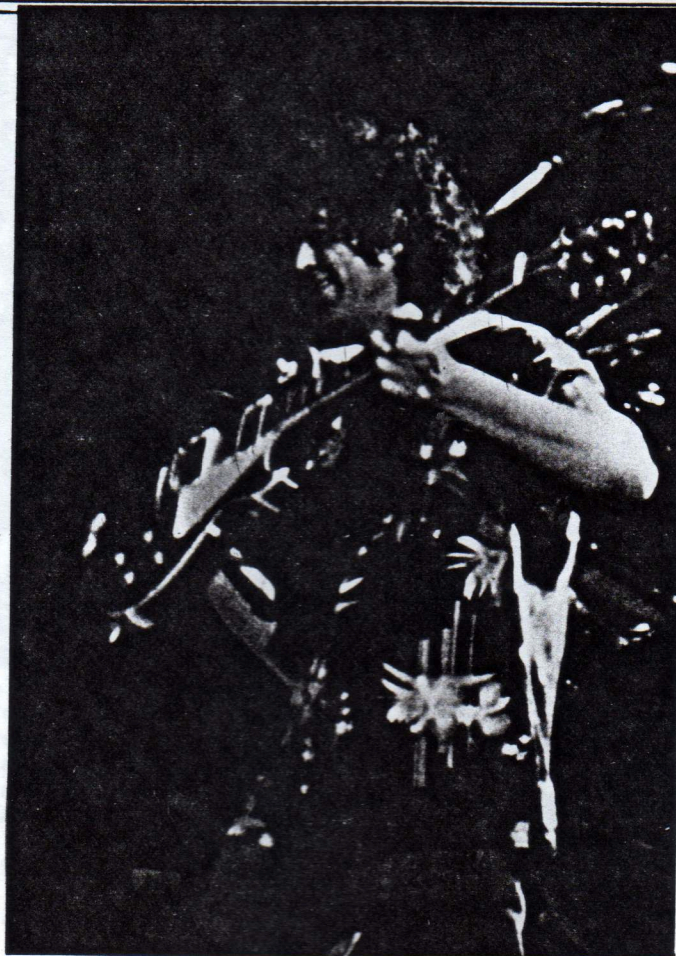


Foto di Donna Thomas 1986

MASON RUFFNER

Erano i primi mesi del 1985, Mason Ruffner, chitarrista, stava suonando con la sua band in un locale di Bourbon Street, giù a New Orleans.

All'improvviso Jimmy Page varcò la porta d'ingresso insieme a Tony Franklin e ad altre persone del suo entourage.

Mason lo riconobbe subito ovviamente, ma cercò di rimanere indifferente e di finire il suo set di blues e rock and roll.

Alla fine Mason scese dal palco e fece per raggiungere il camerino, quando, passando vicino al tavolino, Jimmy si sentì trattenere da Jimmy stesso, il quale a sua volta gli disse: "Siediti e facciamo quattro chiacchiere". Il resto è storia nota ormai a (quasi) tutti: Mason invitò Jimmy a suonare, ma egli rifiutò senza però regalargli i biglietti del concerto che i Firm avrebbero tenuto da lì a poco.

Passò un breve lasso di tempo e Jimmy si rifecce vivo e quella volta salì sul palco insieme a Mason; era una domenica pomeriggio ed il pubblico fino a quel momento era poco numeroso, ma quando il buon Jimmy salì sul palco, la voce si sparse così rapidamente che la gente iniziò a correre verso il locale.

Dopo quella session, Jimmy aiutò Mason ad avere un contratto e gli insegnò alcuni trucchetti 'da studio'. Il primo disco di Ruffner è uscito nel 1985, il secondo poco tempo fa, ecco le recensioni:

MASON RUFFNER (Omonimo) 1985 CBS (Bfz 40191)
JJJ

Fui alquanto sorpreso nel trovare questo LP a Modena, credevo che l'artista in questione fosse completamente sconosciuto qui in Italia ed invece....!

Devo sinceramente dire che da questo primo album mi aspettavo qualcosa di più, e questo perchè avevo letto la positivissima recensione del suo opening act (supporter ai Firm 1986) sulla fanzine americana FTH..TTH di Sharon Thomas. Non fraintendete, l'album è buono e godibile, ma non va al di là di qualche buona canzone di blues/R'n'r.

MASON RUFFNER "Gypsy blood" CBS 1987 (Bfz 40601)
JJJJ

E' con questo secondo disco che Mason diventa una artista con la a maiuscola, eh sì, signori, il ragazzo è maturato e con lui la sua musica: la ricetta del salto di qualità è basata su abbondanti dosi di Blues, R&B, soul, Funky, R'n'r sapientemente condite con un pizzico di tastiere maliziose.

Dave Edmunds (ex-Swan song friend) produce il tutto e suona la seconda chitarra in qualche canzone.

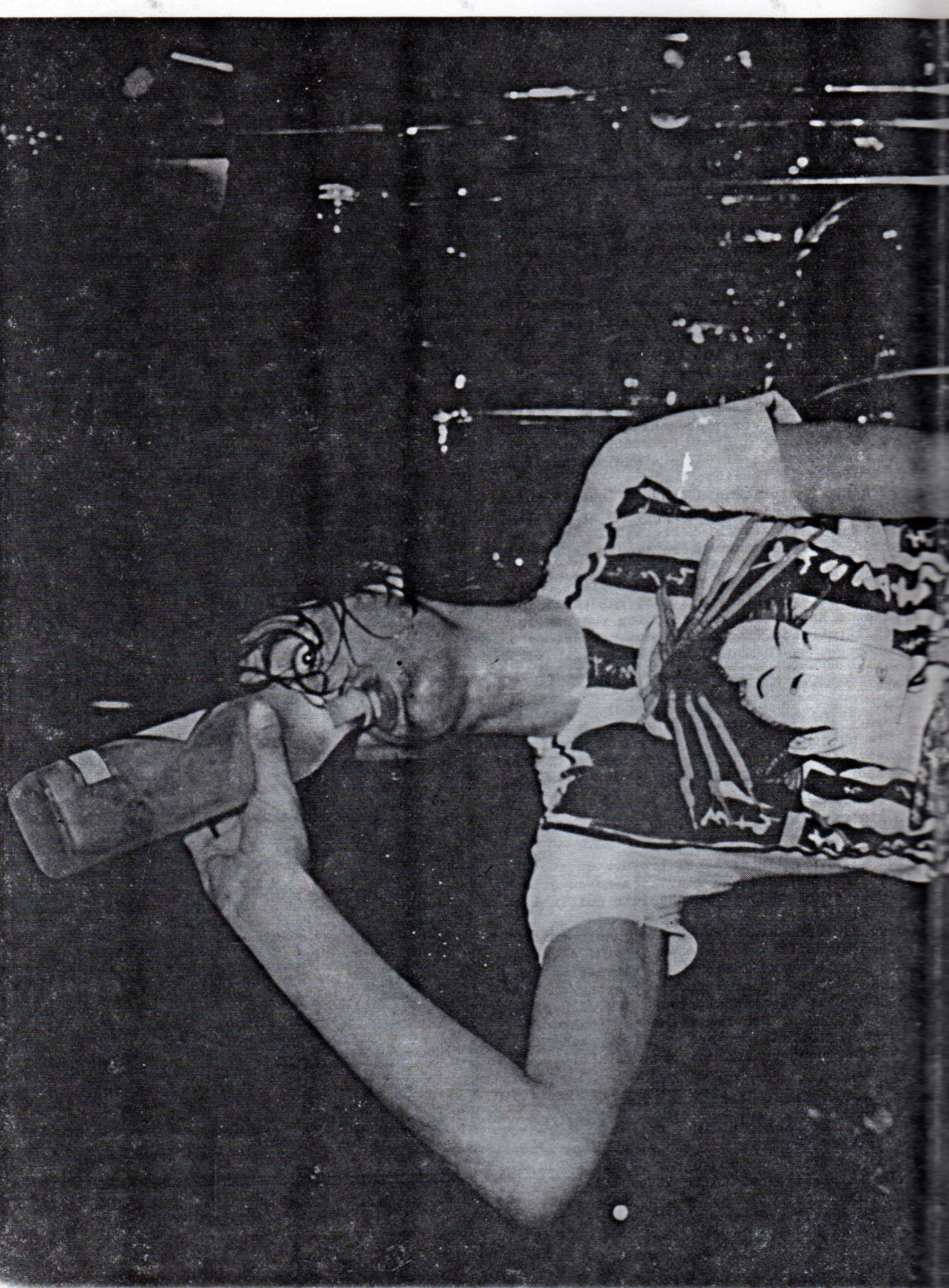
Ci sono un sacco di grandissime songs: Gypsy Blood, Fightin' back, Distant Thunder, Runnin' (fantastica), under your spell, Red hot lover e Baby I don't care.

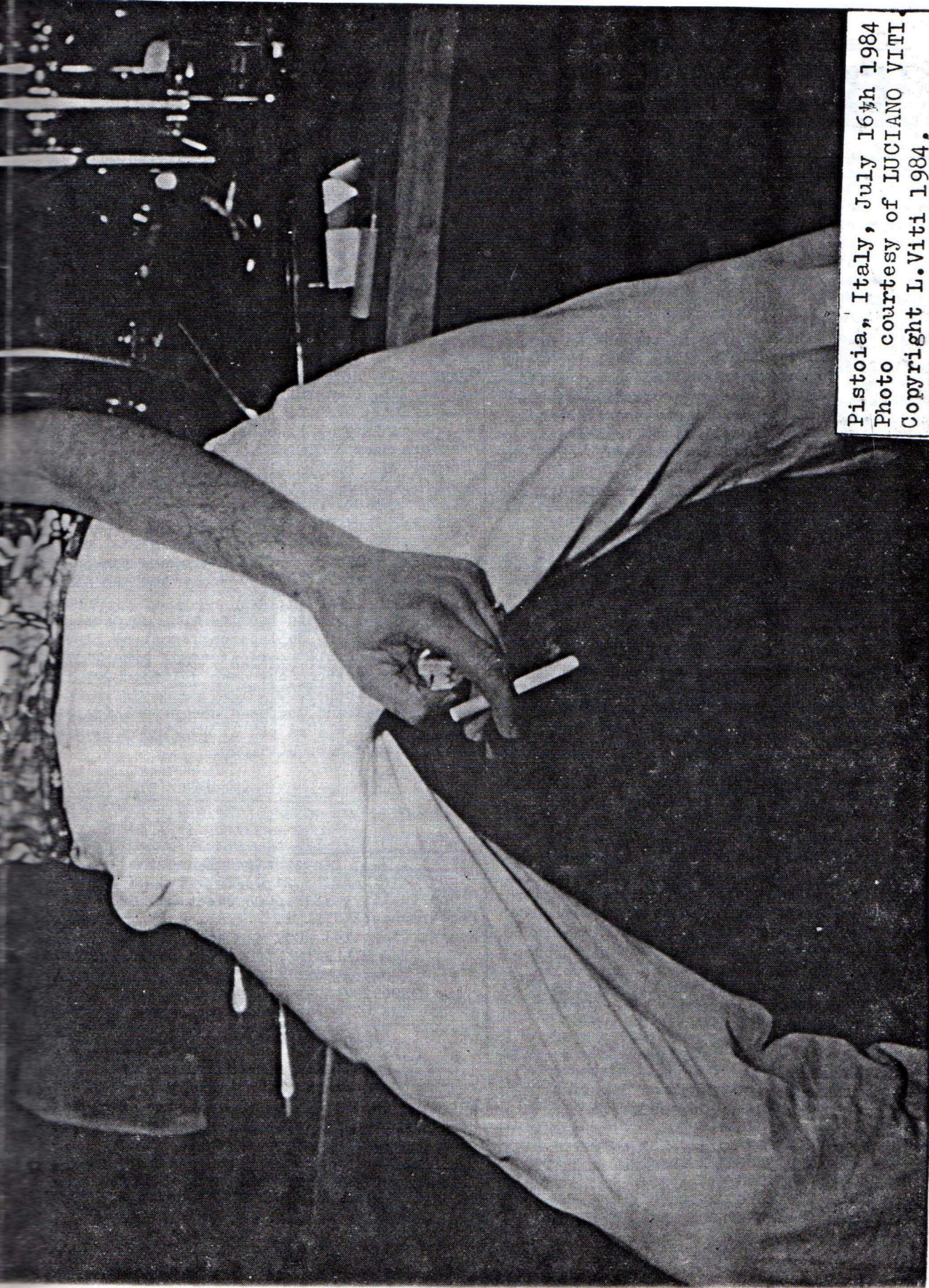
Mason, comunque, non è un chitarrista funambolico, lui preferisce lasciare suonare il cuore e...il titolo del disco la dice lunga.

Tim Tirelli.



Foto di Donna Thomas 1986





Pistoia, Italy, July 16th 1984
Photo courtesy of LUCIANO VITI.
Copyright L.Viti 1984.

BOOTLEGS

di Tim Tirelli.

Group: LED ZEPPELIN

Title: LIVE IN SEATTLE 73

Place/Date: Seattle 17/07/73, Center Coliseum

Sound quality: FAIR/GOOD

Performance: VERY GOOD

Songs: Since I've been loving you/The song remains the same/The rain song/Whole lotta love/Rock and roll/Celebration day.

Package: 1 LP pictures disc con busta di nylon trasparente

Notes: questo non è nient'altro che un estratto da un vecchio bootleg, LIVE IN SEATTLE 73 appunto. Niente di nuovo sotto il sole quindi, anzi qualcosa di decisamente inutile. Le canzoni poi non sono nemmeno in ordine di scaletta; l'unica cosa appetibile è il formato picture disc con Robert in azione versione '71. Il tutto in bianco e nero. Solo per collezionisti accaniti.

Group: LED ZEPPELIN

Title: DESTROYER III

Place/Date: Maryland 30/05/77

Sound quality: GOOD

Performance: VERY GOOD

Songs: The song remains the same/Sick again/Nobody's fault/In my time of dying/Since I've been loving you/No quarter/Ten years gone/The battle of Evermore/Trampled underfoot/Going to California/Black country woman/Bron-y-aur stomp/White summer/Black mountain side/Kashmir/Out of the tiles-Noby Dick/Guitar solo/Achilles'/Stairway/Whole lotta love/Rock and Roll.

Package: Cofanetto di 4 LPs, con copertina in carta gialla contenente quattro foto e i titoli delle canzoni eccezion fatta per "Trampled".

Notes: sebbene il sound quality non sia favoloso, il bootleg è un must per ognuno di noi, dato che contiene una volta tanto il concerto per intero, con tutte le chiaccherate di Robert e le sue presentazioni.

Group: LED ZEPPELIN

Title: WINTERLAND (International Records)

Place/Date: S. FRANCISCO 26/4/69

Sound Quality: GOOD/VERY GOOD

Songs: COMMUNICATION B./I CAN'T QUIT YOU BABY/DAZED/YOU SHOOK ME/HOW MANY MORE TIMES/ THE LEMON SONG/ THAT'S ALRIGHT/ BABE I'M GONNA LEAVE YOU/AS LONG AS I HAVE YOU/ FRESH GARBAGE/WHOLE LOTTA LOVE.

Package: VERY GOOD-2 LP

Front Cover a colori raffigurante un ghiacciaio e back cover con foto B/W

Notes: Anche Winterland è da non perdere; il gruppo è agli esordi e quasi, quindi tutto è molto selvaggio e pieno di vita.

Lo show è riportato quasi per intero, mancano però PAT'S DELIGHT e WHITE SUMMER

€ 45.000.

Group: LED ZEPPELIN

Title: 214 (International Records)

Place/Date: SEATTLE 21/03/75

Sound quality: VERY GOOD.

Performance: EXCELLENT

Songs: THE SONG REMAINS THE SAME/THE RAIN SONG KASHMIR/SINCE I'VE BEEN LOVING YOU/ AND CONFUSED incl. For what it's worth

Package: VERY GOOD 2LP

Della stessa serie di 207.19 una bella cover. Sul retro una foto che c'entra davvero poco (Led "ep al festival di Bath 1970)

Notes: Anche questo bootleg non può mancare nella vostra collection; contiene il concerto di Seattle sopracitato a parte l'inizio del quarto (che sono nel boot 207.19) e il finale.

Dazed and Confused occupa due (2!!!) facciate e dura più di 40 minuti...un vero Knock out. L 45.000.

Group: LED ZEPPELIN

Title: 207.19 (International Records)

Place/Date: SEATTLE 21/03/75 + BOSTON 09/70

Sound Quality: VERY GOOD (Seattle) GOOD (Boston)

Performance: EXCELLENT

Songs: (Seattle) ROCK AND ROLL/SICK AGAIN/ THE HILLS/IN MY TIME OF DYING/ NO (Boston) WHOLE LOTTA LOVE/LET THAT BOOGIE/RAMBLE ON/FOR WHAT IT'S WORTH THE LEMON SONG/COMMUNICATION BREAKDOWN.

Package: VERY GOOD; 2 LPs.

Copertina a colori molto curata e raffigurante il mare. Sul retro una foto dei nostri in B/W nella sala prove 1970.

Notes: Questo è un doppio da avere assolutamente i signori della International records stanno facendo un ottimo lavoro.

Le prime tre facciate come avrete capito sono relative allo show di Seattle, che potrete completare acquistando l'altro bootleg 214. il prezzo di questo: L 45.000.

LED ZEPPELIN "STRANGE TALES FROM THE ROAD" (International Records).

Box di 10 LPs praticamente introvabile in Italia ma appetibilissimo in quanto contiene parecchio materiale mai edito. Alcuni esempi:
-Led Zeppelin dal vivo che suonano C'mon Every body, High Flying mama e Leave my woman alone.
-Who's to Blame e Carole's theme (da Death Wish strumentali precedentemente stampate solo in Giappone.
-Mary Hopkin never had days like these, inedito dell'album di PJ PROBY dove vi suonano gli Zep.
-Robert & Honeydrippers (con Brian Setzer) live a Saturday Night Live alle prese con 'Santa Claus is back in Town', 15/12/84.
- Mix promo di 'Spaghetti Junction' di Jones con Jimmy alle chitarre.

LED ZEPPELIN "EGGS ON YOUR FACE/ZOZO" (Wonderwall production Canada 1986).
Ristampa del Bootleg 'Feel alright live in Montreaux 1971' che in realtà è poi MARZO '70. 2 LPs di qualità leggermente inferiore all'originale.

LED ZEPPELIN "Zep OVER EUROPE".
Cofanetto di 4 LPs. I primi due sono la ristampa del doppio bootleg 'Idolscence' e riprendono dunque gli ormai 'troppo' famosi (che palle!!!!) nastri della BBC relativi ai concerti del ROYAL SHAW THEATRE 1969 e del BBC PARIS THEATRE 1971. Gli altri due dischi si riferiscono invece ai concerti di Copenhagen del luglio 1979. Un box inutile per chi possiede i sopraccitati boots. Lire 75.000.

LED ZEPPELIN "WHOLE LOTTA LIVE"
Altra stupida ristampa, altro stupido bootleg! Whole lotta live contiene le prime 5 canzoni del famosissimo cofanetto quadruplo 'DESTROYER' registrato al Ritchfield Colliseum di Cleveland il 27/04/77. La qualità di registrazione è superba, ma spendere 25.000 Lire per una cosa simile è da pazzi.

LED ZEPPELIN "INEDITS VOL.3-ALL GOOD THINGS GO BY THREES"
Questo contiene quasi tutta la prima parte del concerto tenuto alla Stadthalle di Vienna il 26/06/80; La qualità è molto buona; 1 LP.

LED ZEPPELIN "INEDITS VOL.5-SWINGING THE LEAD"
Prima parte dello show fatto alla Stadthalle di Brema il 23/6/80. Qualità Ottima; 1 LP.

LED ZEPPELIN "INEDITS VOL.7-FOOTSTOMPING MUSIC"
Seconda parte incompleta (mancano Rock and Roll e Communication B.) dello show di Brema del 23/6/80/

THE ROCKING CHAIRS

I ROCKING CHAIRS sono di Modena, suonano musica tipicamente americana e hanno appena fatto uscire un disco. Ne parlo in questa sede non perché abbiano affinità con i Led Zeppelin, la loro musica trae forza dai ricordi di Van Morrison, Bob Dylan, CCR, e soprattutto dalla E Street Band, ma perché conosco quasi tutti i componenti della band, ed in special modo MAX 'Grizzly' MARMIROLI (il sassofonista) che è anche il mio negoziante di dischi.
Ecco quindi che dietro lauto compenso (grazie della caramella, Max!) vado a parlarvi un pò di questa rock and roll band...
Il gruppo nasce agli inizi del 1980 ma è nel 1985 che raggiunge una completa stabilità di organico e quindi una decisa maturazione.
Dal vivo la band propone un act molto vigoroso a base di Rock'n'roll classics & R&B standards, alternati ad alcuni brani originali composti dal lead Vocalist GRAZIANO ROMANI. I Rocking Chairs hanno registrato lo scorso inverno negli studi BMS il loro primo L.P. intitolato NEW EGYPT; l'album comprende 12 canzoni tutte scritte da GRAZIANO ROMANI eccetto il brano RESTLESS NIGHTS, composto da Bruce Springsteen nel 1979 e mai pubblicato. Il disco inaugura la nuova etichetta discografica RIVER NILE (sussidiaria della ALA BIANCA) distribuita dalla EMI Italiana. Signori, il disco non è incredibile, ma è godibile...bisogna tener conto che è la prima prova su vinile della band e che quindi certe ingenuità sono assolutamente da perdonare...mi riferisco ai riferimenti (scusate il gioco di parole) troppo evidenti a Bruce Springsteen e a BEAST OF BURDEN dei Rolling, leggermente camuffata nella side 2. Ma lo spirito globale dell'album è alto e pieno di buone vibrazioni grazie anche alla buona prova d'insieme del gruppo.
Molto buona la prova del singer Graziano... raramente un cantante italiano riesce a sembrare così americano nella pronuncia (quante notti hai passato sui dischi di Bruce, Graziano, eh?) e più che dignitose le prestazioni, con un accenno particolare al sax e all'armonica di quel delinquente di Max Marmioli, che tra l'altro produce il tutto.

Se volete quindi dare una mano al Rock Italiano, comprate questo disco!

Tim Tirelli

Per Contatti & Concerti: Max 059/225510

KENNETH ANGER'S LUCIFER RISING UNLEASHED IN THE WEST



JIMMY PAGE SOUNDTRACK

12 IN. Stereo E.P. Pressed on Quality Vinyl Extended Play 23 Minutes

1000 Numbered First Editions Unleashed

B/W FRONT COVER

Blow-Up Lucifer Rising frame of Jimmy Page holding the Stèle of Revealing (718) while gazing at Aleister Crowley's wreathed photo.

Money Orders Only, Payable to:

Boleskine House Records



P.O. Box 94, Carmichael,
California 95608 U.S.A.

B/W BACK COVER

A Gallery of rare Jimmy Page, Aleister Crowley, Boleskine House, Equinox Bookstore, and Lucifer Rising Stills.

INCLUDE:

\$19.95

\$4.00 For Postage & Handling
\$1.00 For each additional album

LIBER AL VEL LEGIS CH.2 VS.78

SECURE A NUMBERED EDITION, ORDER ASAP!



BAD COMPANY

BAD COMPANY, live in Zurich 15/02/87.

Ooooh, finalmente dopo tanto viaggiare al freddo e al gelo in questa terra di crucchi eccoci arrivati all'Hallenstadion dove tra poche ore ci attendono i Deep Purple (ma sembra proprio che non importi a nessuno) la BAD COMPANY.

Prendiamo posto nel vetusto ma assai capiente velodromo...signori, qui sono passati praticamente tutti i grandi di sempre, eh già!! Se solo mi fossi trovato qua dentro 7 anni fa...!!!!!!! Booooooooo! Sigh. Ma andiamo avanti.

Io ed un mio amico, Mr Max Lapi (Hi Max! Have you heard about the Midnight Rambler? Cheers, Tim!) prendiamo posto alla sinistra in alto, a 10-15 metri dal palco; l'attesa scorre via velocemente e mentre lo stadio si riempie ecco che all'improvviso udiamo l'introduzione tastieristica di BAD COMPANY, l'inno del primo album mentre la band fa il suo timido ingresso on stage! Più che di Bad Company ~~xxx~~ sarebbe più giusto parlare di ciò che rimane della Bad Co., dato che non potrà mai esistere una vera Bad Company senza Paul Rodgers.

Il concerto, per quanto assai breve, non è male, Brian Howe indubbiamente ci sa fare ed è piacevole riascoltare i classici del gruppo FEEL LIKE MAKING LOVE, CAN'T GET ENOUGH e MOVIN' ON proposti con una nuova veste, anche se a volte inevitabilmente lontani dal loro contesto originale. Purtroppo Brian Howe non è certo un mostro di presenza scenica e per quasi tutta la durata del concerto rimane immobile al centro del palco, stesso cosa dicasi per Mick Ralphs, il chitarrista, vistosamente arrugginito ed invecchiato oltremisura.

Bellissima e vigorosa invece la prova del drummer Simon Kirke; per il vecchio Free gli anni sembrano davvero non passare mai!!!

E' chiaro tuttavia che la Bad Company ormai si esprime al meglio con le nuove canzoni tratte dal criticabile FAME AND FORTUNE, è qui infatti che la band raggiunge una maggiore coesione.

I 60 minuti comunque scorrono velocemente e con la un tempo grande CAN'T GET ENOUGH e la nuova TELL IT LIKE IT IS la band ci saluta.

Chiedo qualche parere qua e là e le risposte che ricevo sono eloquenti: "Sghifo", "Merda" "Che palle!!!", altri addirittura non sono nemmeno stati a sentire. (Che tristezza John Luke, ndTim).

Nonostante tutto non mi è sembrata una esibizione pessima, anzi a tratti direi che è stata piacevole. E' chiaro però che questa Bad Company non ha futuro; la storia ci insegna che non si possono sostituire impunemente le pedine fondamentali di una band e passarla liscia,....prima o poi ci si trova a barcollare e a finire nella indifferenza generale, cosa che è accaduta puntualmente anche in questa occasione, e onestamente ribadisco una volta di più, che una Bad Company senza Paul Rodgers non ha senso. Riflessioni un pò amare che il fantastico concerto che i Purple ci hanno offerto subito dopo disperderanno nella magia di uno storico live-act.

John Luke Bracali '87.

A. KORNER

ALEXIS KORNER "1961-1972" JJJ

(1986 Castle Communications PLC)

Finalmente ristampata una parte del vecchio materiale di Korner, e con esso anche OPERATOR il brano risalente al 1968 che Alexis e Robert Plant registrarono insieme prima della nascita dei Led.

Questo doppio contiene però anche diverse altre cose interessanti per noi Zep-fans ed inoltre bisogna dire che il resto è blues di buon livello.

In I SEE IT, YOU DON'T MISS YOUR WATER, MIGHTY MIGHTY SPADE AND WHITEY abbiamo il piacere di ascoltare il riconoscibilissimo basso di ANDY FRASER e (a quanto dicono le note interne) la voce di Paul Rodgers (anche se in realtà non si distingue proprio).

La side 4 è dedicata al 1972 quando Alexis suonava accompagnato dagli SNAPE, gruppo che aveva al basso il grandissimo BOZ BURRELL futuro BAD COMPANY.

Ma come detto all'inizio la gemma del disco per noi Zep-fans è la canzone di Robert...e pensare che non aveva nemmeno 20 anni all'epoca...Ma che voce che aveva già...!!!!!!!

Tim.

In settembre dovrebbe uscire un numero di CHIPARRE (la rivista rock) con in copertina Jimmy Page. Gli articoli saranno curati da Giuseppe Barbieri e da Gianfranco Diletti. Con grande gioia e partecipazione ho aiutato Mr Barbieri a rifinire le parti più "alla-page" dell'articolo. Tutti i miei migliori auguri al buon Giuseppe, un rocker di quelli veri!



DITE LA VOSTRA

DONATO IOZZELLI di FIRENZE: "Dear Tim, chi ti scrive è il più accanito fan dei LED ZEPPELIN di Firenze, (o almeno di via Ghibellina). Mi ha fatto veramente piacere conoscerti, innanzitutto perchè ti ho trovato veramente in gamba e poi perchè mi piace scambiare pareri e opinioni sui Fab Four (o Five, includendo quel rissoso irascibile simpatico Peter Grant). Per me i Led Zeppelin sono una ragione di vita, ...perchè? Perchè così è e così deve essere, chiaro no?"

Io sono nato a Firenze nel 1969 (che anno ragazzi!) e frequento la seconda superiore di un istituto tecnico-linguistico, nel quale sto tentando non tanto la conversioni ai Led, quanto la diffusione degli stessi. I risultati sono incoraggianti: Physical Graffiti gira già in tutta la scuola. (.....) Un'altra cosa: ho letto su un giornale, Metal Shock, quanto tu mi dicesti al telefono, e cioè che Jimmy ha sciolto i Firm e si è detto entusiasta del lavoro che lo ha impegnato e più riprese a Londra in compagnia di Robert Plant, John Paul Jones e Jason Bonham, chissà...!

Ad ogni modo il ricordo di Bonzo è indelebile. Tutti i batteristi che conosco, a parte due stronzetti che pensano a Bonham come un casinista, lo considerano il migliore di tutti, e mi hanno confessato lo sbigottimento provato la prima volta che ascoltarono MOBY DICK dal vivo. Non ne sentiremo più un altro come lui, temo.

Dunque caro Tim, ti saluto cordialmente con una stretta di mano. Attendo la tua risposta oltre alle fanzines e l'uscita della tua biografia su Jimmy. Ciao e a presto. LED ZEPPELIN, THEY ARE THE OVER LORDS. Vai Jimmy!"

MARCO GARONI di MILANO: "Ciao Tim, proprio ieri ho ricevuto i sei arretrati della fanzine e ti posso assicurare che hai trovato un altro lettore accanitissimo! L'unico dispiacere, è che le ho già lette tutte e sei...ma non c'è problema, non mi stancherò fino a che non le avrò imparate a memoria. Voglio proprio farti i complimenti perchè sono davvero contento, fino a 2 mesi fa cercavo disperatamente notizie sui Led ma invano allora mi rileggevo i libri sui Led che ho e pensavo che più di tanto non potevo proprio sapere, e poi un giorno un colpo di fortuna, il tuo indirizzo avuto quasi per caso. (.....) Ti giuro che leggendo la fanzine mi sono anche venuti i brividi, leggendo la storia del concerto di Zurigo (che mi sono perso per una broncopolmonite) e il resoconto del tuo viaggio alla casa di Jimmy, ma credimi la persona che più invidia in questo momento è il tuo amico Luke Barr che ha incontrato Robert (non so cosa darei per vederlo almeno una volta)!"

STEFANO GEMELLI di CASELLE (TORINO): "Well, sono contentissimo che tu mi abbia risposto e sono ansioso di poter leggere notizie. Finalmente frische di giornata. (.....)."

Mi sembra inutile dirti che i Firm sono grandi; ascoltando e riascoltando (Dio solo sa quante volte) pezzi come 'Midnight Moonlight', 'Fortune Hunter', 'Satisfaction Guaranteed', ecc. ecc. mi convinco sempre di più che il buon vecchio zio Jimmy è e rimarrà per sempre una conferma. Considero poi Paul Rodgers uno dei più grandi vocalisti inglesi degli ultimi 20 anni; apprezzo anche Tony Franklin. L'unico neo lo trovo in Chris Slade: ho ancora troppo nella mente il grande Bonzo, e facendo i confronti...lascio a te la conclusione.

Sono stato profondamente deluso invece da Robert Plant. Quando nel 1982 acquistai 'Pic. at eleven' sapevo che lo avrei trovato buono ed infatti l'album conteneva delle grandi songs (Worse than Detroit su tutte) in stile Zeppelin. Quando poi uscì 'The Principle of the Moments' lo comprai a scatola chiusa. Ancora oggi lo considero un album discreto con delle buone idee ('Thru' with the two step) però non ero e non sono ancora pronto a sentire la voce di Plant su di una base musicale in cui il synth la fa da padrone. Ma è ascoltando l'ultimo disco che si è creato in me un autentico senso di delusione. Non posso accettare il fatto che Plant, si proprio lui, canti una canzone come Too Loud...beh, sbagliare è umano, speriamo in futuro che il buon Roby si ravveda un pochino. Sulla colonna sonora di JP Jones 'SCREAM FOR HELP' non voglio gettare giudizi affrettati; mi auguro che pezzi come Bad Child siano nati solo per esigenze di copione. Certo che la mano di Jimmy in pezzi come CRACKBACK, si sente... eccome se si sente!!!!!"



BAD CO

BAD COMPANY

"Bad Co." (1974 - Swan Song)

È sorprendente che in epoca di riscoperta dell'hard-rock il nome dei Bad Company non sia ricorrente fra le ragioni storiche del fenomeno. Anzi, si può dire che il loro recente comeback, con il gravissimo handicap della mancanza di Paul Rodgers (sarebbe come se i Led Zeppelin si riformassero senza Robert Plant alla voce) non abbia certo incitato ad un recupero del vecchio materiale.

Eppure i Bad Co. furono popolarissimi nei Mid Seventies, riuscendo in un'impresa consentita a pochi: piazzare l'album d'esordio ai vertici delle classifiche inglesi e americane, riservando la stessa sorte al singolo "Can't get enough". Va detto che i componenti erano tutt'altro che sconosciuti: all'atto della fondazione (1973) si parlò di vero e proprio supergruppo, e l'attesa per l'evento discografico era enorme.

Paul Rodgers aveva imposto la sua straordinaria voce (molti colleghi lo valutarono miglior british singer in assoluto) nei Free, una solida formazione che doveva raccogliere l'eredità dei Cream. Era descritto come una sorta di anfitrione del piacere carnale, perché alcuni suoi testi parlavano di sesso senza freni inibitori. Dai Free proveniva anche un valido gregario, il drummer Simon Kirke, ma l'altra figura centrale era il chitarrista Mick Ralphs, originario leader dei Mott the Hoople, poi eclissato dall'ascesa di Ian Hunter. Ralphs aveva scritto "Can't get enough" per i Mott, ma Hunter non era in grado di sostenerne il ruolo vocale, questo ed altri contrasti portarono alla fuoriuscita di Ralphs alla volta dei Bad Co. che trasformarono "Can't get enough" in un hit mi-

lionario! Boz Burrell infine, si era affermato come bassista nei King Crimson, voluto da Robert Fripp.

Riuniti sotto la gestione manageriale di Peter Grant di Zeppelin-fama, i Bad Co. si dimostrarono subito l'impresa commercialmente e qualitativamente più riuscita dell'etichetta Swan Song. Il primo LP è considerato il loro "classico", anche se non include il materiale più duro, appannaggio del secondo "Straight Shooter". La band prosegue la tradizione del miglior rock fisico di matrice britannica, discendente da Stones, Cream, Free, Zeppelin, in episodi come "Can't get enough" e "Rock steady", graffianti ma venati di blues. Soprattutto però riscoprono il gusto della ballad, mai così sublimato dopo i fasti Zeppeliniani. Siano esse miscelate con l'hard-rock, come la Mott-esque "Ready for love" e la pianistica "Bad company", siano esclusivamente acustiche come l'emozionale "Seagull", rifulgono per le meraviglie vocali di Rodgers, che senza esibizionismi possiede tutte le luci ed i colori per creare l'atmosfera. Riascoltalo, tanto più che il suo progetto anni '80 con Jimmi Page, The Firm, non ha decollato come si auspicava.

di Deppe Riva

METAL SHOCK n.3 - Giugno 1987.



A N N U N C I !!

• Sono ancora disponibili in America, parecchi numeri di alcune gloriose fanzines: FEATHERS IN THE WINDS, RUNES e PROXIMITY. Queste le modalità per riceverle:

-PROXIMITY set (1-8).....S 10
 -FEATHERS vol.1 (83-84).....S 5
 -FEATHERS vol.2 (84-85).....S 6
 -RUNES set (2-5) (80 e 82)....S 4

Aggiungere S 2 per ogni ordine, per le spese postali. Il tutto pagabile tramite vaglia postale internazionale intestato a:
 FEATHERS IN THE WINDS-1708 Daphne-BROOMFIELD, CO 80020 U.S.A.

• Se cercate bootlegs, singoli, mix, dischi autografati (!), felpe, magliette, backstage passes, biglietti, programmi di tours, libri, giornali, e roba varia da collezionismo di Led Zeppelin/Firm/Plant/Related potete rivolgervi a:
 RICK BARRETT, Box 66262, HOUSTON TX 77266 USA.

Cerco bootlegs dei LED ZEPPELIN e scambio loro live tapes/ Wanted Led Zeppelin bootlegs, trade Led Zeppelin live tapes.
 CLAUDIO MARSILIO, via Villa Lauricella 24
 00176 ROMA - Italy.

• E' in preparazione il primo numero di "Dietro il muro", giornale di contro-cultura, giovanile che tratterà i seguenti argomenti: problemi ambientali e sociali (Ponti alternative, illusione o realtà? Aids: tra scienza e superstizione) Cinema, Musica (Airspeed, Skull, nuova era, City Kids, Kina e tanti altri). Chiunque volesse collaborare o inviare proprio materiale in caso si tratti di gruppi musicali, si metta in contatto con:
 DINO ALESSI, via Manzoni 5 is.471, 98100 MESSINA, tel.090/363272.
 Una copia costa solo lire 3.000 (spese post. incluse)

• Trade + Wanted Led Zeppelin Bootlegs
 For sale Zep/Page/Firm/Plant VHS Videos
 Wanted Posters + rarities.
 Compro+Vendo+scambio bootlegs dei Led.
 Vendo e scambio videos di Zep + related.
 Cerco posters e rarità.
 PAOLO URCIUOLI-via R.Cavallo 53- 84100 SALERNO Italy.

TRADE-WANTED LIVE-TAPES

• Compro-vendo-scambio live-tapes di LED ZEPPELIN, FIRM, Plant, Free Bad Co., Virginia Wolf, Hendrix Aerosmith.
 Tim Tirelli, ecc.ecc

• IN THE MOOD -The French Led Zeppelin fanzine
 c/o Christian Perusza, BP 21, 92144 Clamart-Cedex, France.

• HOT LED, The british Led Zep magazine
 c/o Luke Barr, Flat 3 Dean Mead, Folkenstone CT195TX England.

• FROM THE HEART...TO THE HEART, the Firm U.S. Newsletter, C/O Sharon Thomas, PO BOX 1438 Scranton PA 18501-1438 USA

• PLANT OUT -The Japanese Plant fanzine
 c/o Miss Kayko Kato, 2-17-13, Irabayashi Nagasaki 850, Japan.

• Vendo il libro (nuovo di Zecca) THE GUITAR PLAYER BOOK, introvabile in Italia. Contiene il meglio dei 20 anni della famosa rivista americana Guitar Player, con articoli e foto su Jimmy Page; J.P. Jones, Hendrix, Clapton, Beck, Les Paul, K. Richards, Van Halen, J. Winter, Zappa e moltissimi altri. Più di 400 pagine. Lire 30.000 più spese di spedizione (L. 5.000).
 Tim Tirelli, eccetera eccetera.

• Compro-vendo-scambio live-tapes e videos dei DEEP PURPLE.
 For Sale-wanted-trade bootlegs live-tapes and videos DEEP PURPLE.
 Emanuele Tondelli, via Giotto 373, 41100 MODENA -Italy.

• Compro-cerco bootlegs, live-tapes, giornali, libri e rarità varie degli WHITESNAKE.
 Wanted-trade WHITESNAKE rarities, Boots and live-tapes.
 Nicola Tirelli, via Torino 6 CASALGRANDE (R.E.) Italy.

SIMON KIRKE

Nel Marzo scorso DAVID CLAYTON della fanzine 'Free Appreciate Society' è riuscito a fare una lunga chiaccherata/intervista con il leggendario SIMON KIRKE, batterista dei FREE e Della BAD COMPANY. I due hanno toccato anche alcuni punti interessanti per noi ZEP-fans:

DAVID: Ascoltando gli albums e i bootlegs dei Free o della Bad Company è sorprendente notare come Paul Rodgers appaia sempre in forma dal punto di vista vocale.

SIMON: E' un musicista naturale. Ne trovi uno solo su 1000 o su 10.000! Rodgers ha quel dono di natura. A vedersi non sembrerebbe un cantante con tutta quella voce, non è molto alto, non è come COVERDALE o PLANTY, ma invece... yea ce n'è uno su un milione.

DAVID: Non guardi mai indietro e pensi a cosa sarebbe successo ai Free se non fosse morto Paul Kossoff (il chitarrista ndr)?

SIMON: Beh, nel clima di oggi forse ci saremmo riformati e sarebbe stato bello, ma non è andata così. Kossoff starà probabilmente facendo un casino d'inferno lassù insieme a Bonzo, e si sta certamente divertendo un sacco.

DAVID: La notizia più importante di questi giorni è che Paul Rodgers ed Andy Fraser (bassista dei Free ndr) stanno di nuovo lavorando insieme e che potrebbero forse tornare ancora a chiamarsi Free. Che ne pensi tu e ti uniresti a loro se te lo chiedessero?

SIMON: No! Non so se potrei ancora lavorare con Paul, non per il momento almeno. I Free erano troppo preziosi ed io non me la sentirei di avere nel gruppo qualcuno che sostituisca qualcun'altro che è morto. Moralmente non sarebbe giusto. Anche il fatto di avere la nuova Bad Company mark II (2ª formazione ndr) è un po' un incidente, non era nei piani rimpiazzare Paul.

-Esiste a Piacenza una birreria chiamata "ZEPPE LIN PUB", aperta recentemente da tre fans. A quanto mi dice Stefano (uno di loro) i clienti sono in massima parte roccettari innamorati dei Led. Una visita è d'obbligo per tutti noi, quindi tutti a Piacenza in Piazza Borgo 36.

ZEPPE LIN

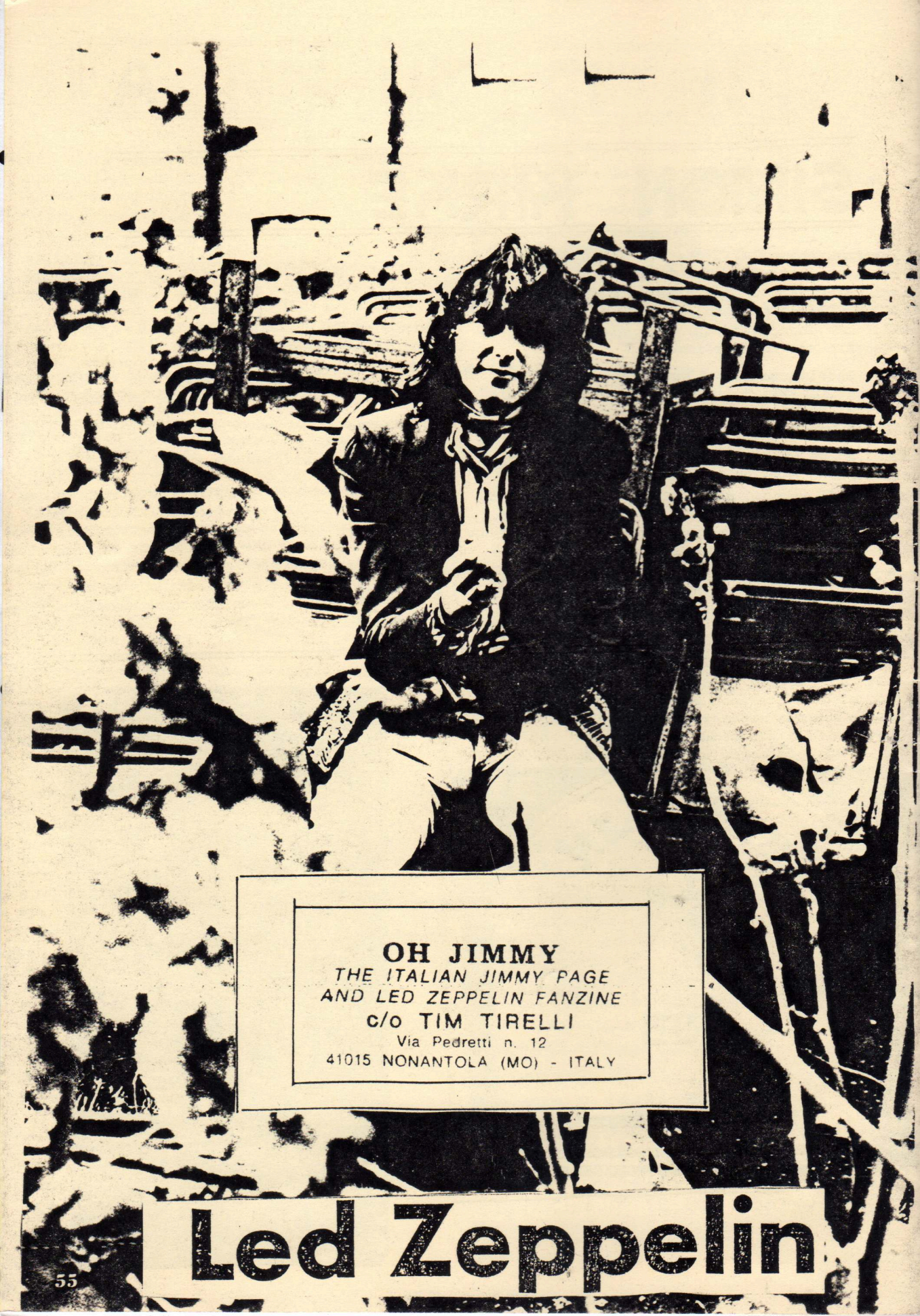


PUB

VIDEO BIRRERIA E MUSICA

PIACENZA - Piazza Borgo, 36 - Tel. 27.389 - CHIUSO LUNEDÌ
Concessionario birre Cavalier PIERO DEL FANTI





OH JIMMY
THE ITALIAN JIMMY PAGE
AND LED ZEPPELIN FANZINE
c/o TIM TIRELLI

Via Pedretti n. 12
41015 NONANTOLA (MO) - ITALY

Led Zeppelin